Distribuzione carburanti: accordo innovativo tra Eni e gestori

Presentata l'intesa per la modernizzazione e l'innovazione della rete Agip e per la valorizzazione dei gestori stessi. Sangalli: "il giusto spirito per uscire dalla crisi". Scaroni: "obiettivo il bene del consumatore".

Presso la sede nazionale di Confcommercio è stato presentato nel corso di una conferenza stampa l'accorso siglato il 28 luglio scorso tra Eni e le Federazioni dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti di Confcommercio e Confesercenti, Figisc e Faib, ed Eni, per la modernizzazione e l'innovazione della rete di distribuzione carburanti Agip e per la valorizzazione dei gestori stessi.
Per quanto riguarda gli aspetti economici, l'azienda ha liquidato il pregresso relativo al periodo precedente il 2009, ha adeguato gli sconti pro-litro a partire da gennaio 2009 e ha introdotto una politica di incentivazione variabile aggiuntiva al superamento di determinati obiettivi di natura qualitativa e quantitativa. Sugli aspetti normativi, azienda ed associazioni hanno concordato l'inserimento di una clausola di recesso quale strumento di flessibilità per stimolare e motivare il gestore ad operare secondo standard in linea con le migliori pratiche europee.
Con l'accordo, inoltre, Eni, Figisc e Faib approfondiranno e realizzeranno azioni concrete per valorizzare ulteriormente l'efficienza della rete di distribuzione carburanti a marchio Agip e la professionalità dei suoi gestori nell'ambito della formazione, sostenibilità, relazioni professionali e sviluppo del Non-Oil.
Secondo il presidente di Faib–Confesercenti, Martino **Landi**, si tratta di un "*accordo storico e innovativo, con elementi nuovi e di flessibilità, anche se molto sofferto. Noi gestori abbiamo fatto un grosso forzo*". Per il presidente di Figisc-Confcommercio, Luca **Squeri**, "*l'intesa è importante perché era necessaria per estendere la concorrenza al servizio oltre che al prezzo. Sono state introdotte regole che introducono il gestore in un'ottica di maggiore efficienza e flessibilità all'interno di regole condivise e a beneficio del consumatore*". Marco **Venturi**, presidente di Confesercenti, ha parlato di "*risultato molto positivo per il Paese stesso: le parti hanno mostrato la necessaria sensibilità in un periodo di crisi economica*", mentre l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo **Scaroni**, ha sottolineato che "*obiettivo dell'accordo è il bene del consumatore. Mettiamo finalmente fine a una situazione insopportabile: il consumatore italiano paga prezzi più alti con servizi più bassi della media europea. E in questo sforzo la figura-chiave è quella del gestore-imprenditore*".
Infine, il presidente di Confcommercio, Carlo **Sangalli**, ha evidenziato la "*responsabilizzazione del gestore. Lo spirito di efficienza e competitività è fondamentale se vogliamo uscire presto e bene dalla crisi. Ed è proprio lo spirito con cui Confcommercio ha proceduto ai rinnovi contrattuali con i sindacati per Commercio e Turismo*".



I CONTENUTI DELL'ACCORDO IN SINTESI

NOTA SINTETICA DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO

L'accordo siglato tra ENI R&M e le organizzazioni di categoria dei Gestori - FIGISC Confcommercio e FAIB Confesercenti – sostituisce il precedente accordo il cui termine era spirato il 31 dicembre 2006. Il nuovo accordo ha valore dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2011.

Tra i punti salienti dell'accordo si segnalano elementi di natura economica ed elementi di natura contrattuale.

ELEMENTI ECONOMICI

- ✓ vengono liquidati degli importi *una tantum*, per scaglioni di impianti sulla base dei litri venduti nel 2008, a titolo di compensazione del periodo di contrattazione vacante dopo la scadenza naturale del contratto, e cioè relativamente alle annualità 2007 e 2008

- ✓ viene incrementato lievemente il margine lordo operativo del Gestore a far data dal 1° gennaio 2009, con la previsione di successivi aggiornamenti a far data dal 1° gennaio 2010 e dal 1° gennaio 2011

ELEMENTI CONTRATTUALI

- ✓ ENI conferma la centralità del Gestore nel sistema distributivo della rete di marchio, procedendo ad un rinnovo generalizzato – indipendentemente dalla scadenza naturale di quelli in corso - dei contratti di affidamento gratuito degli impianti agli attuali Gestori per sei anni + sei alla scadenza

- ✓ ENI si impegna a non ricorrere allo strumento del contratto di associazione in partecipazione per la gestione degli impianti (uno strumento che spossesserebbe il Gestore delle sue attuali funzioni imprenditoriali), "*congelando*" l'attuale situazione di queste tipologie di impianti (che oggi consiste in circa 200 unità su 4.400 complessive della rete di marchio)

- ✓ le Associazioni di categoria firmatarie dell'accordo accedono alla richiesta di ENI di introdurre nel contratto di affidamento gratuito degli impianti una clausola di recesso anticipato con indennizzo, che prevede la facoltà di interrompere il rapporto con il Gestore (dietro corresponsione di un indennizzo) nel caso la gestione dopo due anni consecutivi, ed a prescindere da fatti e comportamenti addebitabili direttamente al Gestore, si discosti significativamente dal conseguimento di obiettivi qualitativi e quantitativi concordati tra le due parti in un piano base annuale

- ✓ le modalità di costruzione degli obiettivi qualitativi e quantitativi, le procedure di consultazione e contestazione, le circostanze che possono alterare significativamente il conseguimento degli obiettivi e dovute alle modificazioni del mercato, sono regolate puntigliosamente nel testo dell'accordo tra le parti, con meccanismi trasparenti ed oggettivi che ne consentono una gestione condivisibile tra azienda, Gestore ed Associazioni di categoria, attraverso un percorso di verifiche quadrimestrali ed annuali

- ✓ i contenuti contrattuali innovativi saranno oggetto di una fase di sperimentazione nel corso della durata dell'accordo e la loro ridiscussione, revisione ed aggiornamento saranno portati ad un tavolo di confronto che include il Ministero per lo sviluppo economico

- ✓ proprio per la natura sperimentale di questi contenuti è stato concordato nel testo che i recessi che eventualmente dovesse produrre la clausola (ferma restando che la *ratio* non è quella di perdere i Gestori) siano contenuti per un biennio (2012 – 2013) in un tetto massimo non superiore al 5 % delle gestioni.

I termini dell'accordo prevedono, inoltre, la realizzazione di intese specifiche per la realizzazione di coperture assicurative per la sanità e la sicurezza a carico dell'azienda, il riconoscimento del diritto di prelazione al Gestore per l'eventuale cessione degli impianti in affidamento ed un nuovo piano strategico per le attività *non oil* degli impianti.

Formazione: l'intento è quello di definire insieme alle Associazioni di Categoria, una serie di interventi di qualificazione e formazione volti al miglioramento della gestione di aree importanti, con corsi di *merchandising*, di somministrazione per il Non-Oil e attività volte a supportare i gestori che eventualmente non riuscissero a produrre dei risultati in linea con gli obiettivi concordati. Le aspettative in quest'area sono legate alla definizione delle azioni formative, alla loro preparazione e somministrazione ai gestori in maniera pianificata e strutturata.

Sostenibilità:

a) Certificazione ISO 14001 – l'Azienda si impegna a continuare il programma di certificazione ambientale ISO 14001 sulle stazioni a marchio Agip. Tale programma di certificazione ambientale svolto su punti vendita di distribuzione carburanti è unico in Europa.
b) Salute e Sicurezza - a testimonianza del ruolo centrale che i Gestori rivestono e continueranno a rivestire per Eni, l'Azienda nell'intento di essere sempre più vicina ai suoi gestori, si impegna a trovare strumenti di supporto nelle aree della sicurezza, a fronte della crescente micro-criminalità, e della salute.

Relazioni Professionali: nell'ottica di passare da una mera fase di negoziazione a una fase di proposizione attiva delle attività da svolgere insieme, per massimizzare i benefici dei gestori, dell'Azienda e dei consumatori finali, le Parti sottoscriveranno anche un "*patto di partenariato*" volto a ridefinire le relazioni tra l'Azienda e le Associazioni di Categoria nella prospettiva di assicurare alla rete a marchio Agip maggiore efficienza, dinamicità e innovazione.

Sviluppo del Non-Oil: infine, con lo sguardo rivolto all'Europa, le parti si impegnano a studiare come realizzare nel più breve tempo possibile un modello di sviluppo del Non-Oil simile a quello europeo almeno negli elementi di attrazione e di servizio per i consumatori e di redditività per il Gestore e l'Azienda.